

# **COLLISIONI**

in collaborazione con

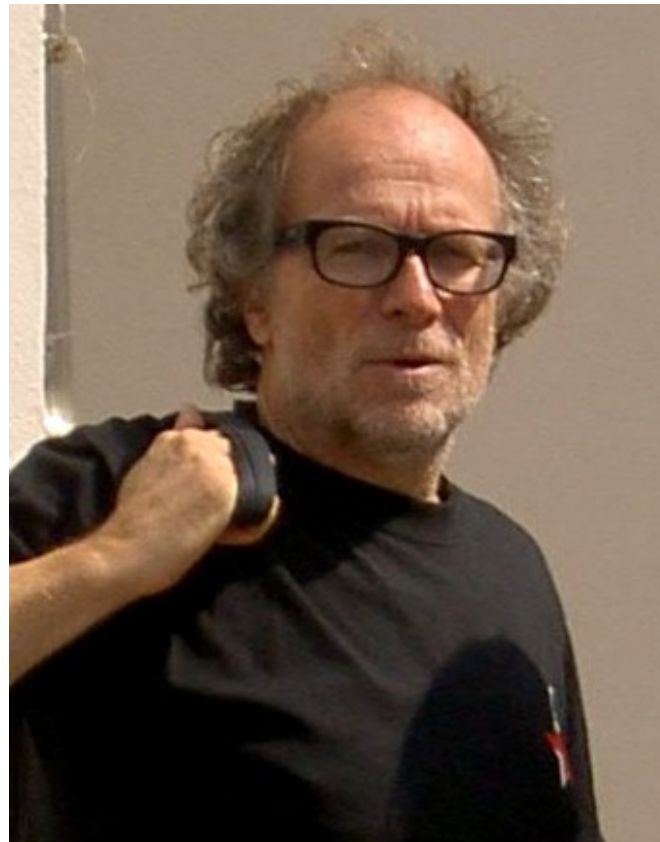
**UFFICIO DELLA PACE DI ALBA**

**GIORNO DELLA MEMORIA**

**AMOS GITAI**

dialoga con

**ENRICO GHEZZI E GIORGIO PRESSBURGER**



**MARTEDI' 7 FEBBRAIO, ORE 21.00**

## PALAZZO MOSTRE E CONGRESSI – P.zza Medford ALBA

### Ingresso gratuito

Un nuovo imperdibile appuntamento della rassegna di "Aspettando Collisioni" dedicato alla tragedia che a metà del novecento investì l'Europa, per leggere il presente con la lente della memoria. Collisioni ha l'onore di ospitare ad Alba il massimo regista israeliano, **Amos Gitai**, in dialogo con **Enrico Ghezzi** il padre di *Fuori Orario* e *Blog* e il grande scrittore e regista di origine ebraico-ungheresi **Giorgio Pressburger**.

**Amos Gitai** è voce autorevole e controversa di Israele, soldato sopravvissuto all'abbattimento del suo elicottero durante la guerra del Kippur, autore di capolavori del cinema come *Kippur*, *Free Zone*, *Kadosh* tradotti in tutto il mondo. Censurato in patria, per le posizioni antimilitariste dei suoi primi documentari, trasferitosi in America e poi a Parigi per continuare il suo lavoro, torna in Israele dopo i numerosi riconoscimenti internazionali e comincia la produzione di film che lo rendono noto al grande pubblico e vengono premiati al Festival di Cannes e al festival di Locarno. L'incontro sarà l'occasione per presentare in Italia "*Efratia, Storia di una famiglia ebrea*", romanzo dedicato dal cineasta di Haifa alla figura della madre. Un racconto in cui la protagonista è la grande storia, i discorsi di Hitler e la paura degli intellettuali ebrei. La vita nei kibbutz e il rapporto epistolare tra una mamma che studia psicologia in Europa e il piccolo Amos di dieci anni rimasto in Israele. In parallelo l'esperienza dell'autore de "La Legge degli Spazi Bianchi" e "L'Orologio di Monaco" Giorgio Pressburger, ebreo ungherese la cui famiglia fu vittima prima del nazismo e poi dello stalinismo, e costretta a fuggire in Italia.

PER PRENOTAZIONI SCRIVERE A [info@collisions.it](mailto:info@collisions.it)